

C O P I A

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DI  
CAVALLERIA  
:::

Padova, 13 dicembre  
1918

N° 3651 di P.R.  
Risposta all'Elenco dell'8 c;m. N° 123 Fugg:  
OGGETTO: R I N G R A Z I A M E N T O

AL SIGNOR COLONNELLO COMANDANTE I CAVALLEGGERI DI PIACENZA

Zona di Guerra

Mentre ringrazio per la comunicazione dell'Encomio rivolto a Questo Reggimento mi compiaccio che sotto la ferma mano di V.S. le belle tradizioni di salda disciplina e di devozione al dovere, qualunque sia, degli Usseri di Piacenza abbiano avuto una nuova conferma.

IL TENENTE GENERALE

COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DI CAVALLERIA  
V. E. SAVOIA AOSTA



COMANDO XII CORPO D'ARMATA  
-:-:-:-:-

15 Novembre 1918

N° 5877 di Prot.Op.

AL COMANDANTE DEI CAVALLEGGERI "PIACENZA"

OGGETTO:  
ENCOMIO

Mi è grato esprimere alla S.V. il vivo compiacimento per il lodovole servizio prestato dagli Squadroni 2° e 7° nel periodo durante il quale sono rimasti alle dipendenze di questo Comando.

Prego pertanto V.S. voler tributare la mia parola di elogio agli Ufficiali e Soldati del gruppo di Squadroni sudetto.

IL TENENTE GENERALE

COMANDANTE DEL CORPO D'ARMATA  
( G. PENNELLA )



C O P I A

COMANDO DELLA BRIGATA VENETO

N° 1891 di Prot.

....li 24 Febbraio 1918

Al Comando Deposito Regg. Cavalleggeri Piacenza (18°)

C A S E R T A

Mi è grato segnalare a cotesto Comando il mio vivo compiacimento il contegno tenuto e l'opera prestata dalla 1499<sup>a</sup> Compagnia Mitraglieri, dai primi di novembre 1917 sino al 13 corrente stette in linea, al Piave, frontè di questa Brigata, dedicandosi indefessamente alla sua parte dei di apprestamento alla difesa che valse a tener ferma la resistenza nostra.

Gli uomini di questa Compagnia diedero bello esempio di affiatamento e disciplina e di spirito di sacrificio con la diuturna fatica e la prestazione volontaria ad ardite pattuglie che rinsaldò in loro e ravvivò lo spirito sivo e il desiderio dell'azione. Sotto la guida dei loro Comandanti, del Tenente BOLOGNESI sig. ORAZIO fino ai primi del gennaio u.s., poi del Tenente ANTONELLI sig. DOMENICO fino ad ieri e dei loro Ufficiali, essi diedero bello esempio di saldezza morale, di instancabile energia, di spirito di corpo, amore per l'arma, e si dimostrarono sempre pronti e desiderosi di seguire i loro Superiori, in ogni balda e decisiva impresa.

Valendomi della facoltà concessami dall'art. 118 del Regolamento di disciplina tributo l'encomio solenne alla 1499<sup>a</sup> Compagnia Mitraglieri (Cavalleggeri Piacenza), con la seguente motivazione:

" In momenti difficili coadiuvarono efficacemente gli Ufficiali del Reparto nel concorrere all'apprestamento della difesa per la resistenza sul Piave, anche sotto vivo fuoco di Artiglieria. Più volte si offrirono per ardite missioni, dimostrando fervore combattivo, abnegazione, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere."

Piave novembre 1917 - febbraio 1918

IL COLONNELLO BRIGABIERE COMANDANTE

f) DE MARIA

L'ADUTTANTE  
L. ACCIARI

*L. Acciari*

COLONNATO DELLA BRIGATA VENETO

N° 1891 di Prot. ....li 24 febbraio 1918

-al Comando Deposito Cavalleggeri Piacenza (18°)

C. A. S. E. R. T. A

Mi è grato segnalare a questo Comando con il più vivo compiacimento i nomi degli Ufficiali della 1499° Compagnia Mitraglieri: Capitano BOLOGNESI sig. ORAZIO, che ne tenne il comando fino ai primi di gennaio u.s., Tenente ANTONELLI sig. DOMENICO che gli successe nel comando fino ad oggi, Tenente RESSEL sig. ALBERTO e Tenente MORELLI sig. ANGELO. La loro compagnia è stata in linea sul Piave, nel fronte di questa Brigata dai primi di novembre fino oggi e mi offrirono sempre mirabile esempio di attività, di zelo, di alacrità e di spirito aggressivo.

La 1499° Compagnia lavorò indefessamente, in momenti difficili e dubbiosi anche sotto vivo fuoco di artiglieria che cagionò delle perdite, sotto la loro direzione e sorveglianza a sistemare le opere di difesa, con cura, intelligenza, rapidità, dando esempio di instancabile energia e di fede profonda in quella valida resistenza che seppe fare. Intensità nel lavoro e continuità nella vigilanza a cui rispondevano con sicurezza e rapidità i loro uomini bene affiatati, bene istruiti, compresi dello stesso ideale; per la resistenza per l'onore della Patria, della stessa necessità urgente di essere sempre pronti, sempre vigili, sempre in efficienza per la difesa del nostro Suolo.

L'affiatamento degli uomini dipendenti costituiva di loro una compagine salda e sicura, in cui ciascuno era al suo posto, pronti a rispondere attivamente ad ogni chiamata alla riscossa. Questa mirabile fusione di anime e di energie, lo spirito di corpo, l'amore per l'arma, il desiderio di grandi e decisivi fatti, tornano tutte ad onore degli Ufficiali che seppero creare un così saldo organismo valido a qualsiasi bella impresa aggressiva, resistente a qualsiasi lunga attesa difensiva per l'onore nostro. Non solo; per quello che i predetti Ufficiali seppero organizzare e ottenere dai loro uomini in quanto si riferisce ai lavori ed alla vigilanza, vanno lodati, ma anche e sommatamente perché seppero mantenere sempre vivo in loro lo spirito aggressivo con ardite operazioni volontarie di pattuglie le quali valsero e praticamente e moralmente a conservare vigile il sentimento della lotta e ad avere cognizioni preziose intorno alla presenza ed ai lavori del nemico, a mantenere sempre fresca l'abitudine di averlo a contatto; e il desiderio di affrontarlo decisamente.

Valendomi della facoltà concessami dall'art. 118 del Regolamento di Disciplina tributo l'Encomio Solenne ai Comandanti ed agli Ufficiali della 1499° Compagnia Mitraglieri (Cavalleggeri Piacenza) con la seguente motivazione:

" Seppero fare della loro Compagnia un organismo saldo e compatto energico ed instancabile che lavorò indefessamente all'apprestamento della difesa per la resistenza sul Piave, anche in momenti difficili, sotto vivo fuoco nemico.

" Mirabile esempio di costanza, di abnegazione, di spirito di sacrificio e di volontà aggressiva, con ar-

date missioni seppero trasfondere nelle truppe dipen-

dentisprezzo del pericolo e fervore combattivo. "

Piave novembre 1917 - Febbraio 1918

IL COLONNELLO BRIGADIERE COMANDANTE

DE MARIA

AUTANTE MAGGIORE